LA CITTA' CHE CAMBIA

Internet superveloce? Si può La banda ultra larga è realtà

Firmata la convenzione tra Comune e Open Fiber

GROSSETO a tutta velocità con la banda ultra larga. E' stata firmata ieri la convenzione tra Open Fiber e Comune di Grosseto per la realizzazione di un'infrastruttura interamente in fibra ottica. L'azienda Open Fiber realizzerà nei prossimi 18 mesi nel territorio comunale un'infrastruttura interamente in fibra ottica, in modalità Ftth, con un investimento di circa 10 milioni di euro, che porterà a cablare tra le 29 e le 30mila unità immobiliari. L'infrastruttura a banda ultra larga interamente in fibra ottica, consentirà a cittadini e imprese di beneficiare di una velocità di connessione fino a 1 Gigabit al secondo, sia in download che in upload.

LA SOCIETÀ compartecipata al 50% da Enel e Cassa depositi e prestiti prevede un investimento diretto di circa 10 milioni di euro per la copertura capillare del comune, attraverso un totale di circa 17mila chilometri di fibra ottica. L'avvio dei cantieri è previsto nei prossimi giorni, ed i lavori dureranno circa 18 mesi. «Oltre al piano 'Fiber to the home' la banda ultra larga arriverà anche nelle frazioni, grazie a un protocollo che nei giorni scorsi è stato siglato tra la Regione Toscana e il Comune. Con le risorse regionali saranno cablate anche le zone cosiddette a fallimento di mercato, cioè laddove gli operatori economici non hanno interesse ad investire – spiegano l'assessore ai Lavori pubblici, Riccardo Megale e all'Innovazione, Giacomo Cerboni -. Nell'intervento per la realizzazione di questa importante infrastruttura l'amministrazione ha coinvolto anche Sistema e Netspring, affinché questa sinergia possa migliorare la funzionalità della rete di Netspring e predisporre il sistema di smart city che stiamo progettando». Open Fiber realizzerà l'infrastruttura in fibra ottica in modalità Fiber to the Home (Ftth – fibra fino a casa), che consente prestazioni non raggiungibili con le reti in rame (Adsl) o fibra/rame (Fttc). La convenzione stabilisce inoltre le modalità di scavo e ripristino per la posa della fibra ottica, come previsto dal decreto ministeriale del 2013. Open Fiber utilizzerà ove possibile cavidotti e infrastrutture di rete sotterranee già esistenti per limitare il più possibile l'impatto degli scavi sul territorio e gli eventuali disagi per la comunità. Gli scavi saranno effettuati privilegiando modalità innovative sostenibili e a basso impatto ambientale.

Andrea Capitani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.